



## IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò* per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda* e *Welfare Network* per la diffusione.

Riceverete quindi delle pillole sulla storia - e non solo - su Salò dalla *newsletter web* dell'Infopoint, in formato *cartaceo* presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sul canale Telegram del portale Visit Salò, sul sito della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.

**Il 18 luglio inaugurerà una nuova mostra della Civica Raccolta del Disegno sull'artista Antonio Scaccabarozzi** e dedichiamo la newsletter a questo evento culturale all'interno del MuSa di Salò.

Come sempre, riscoprite il territorio che vi circonda, *non come turisti, ma come ospiti* (cit. *Davide Rampello*).

**ANTONIO SCACCABAROZZI**  
**CARTA CANTA / PAPER TALKS**  
a cura di / edited by Ilaria Bignotti e / and Anna Lisa Ghirardi  
**18/07/21 – 12/09/21**  
Salò, MuSa  
Orari apertura / Opening hours  
Venerdì-Domenica / Friday-Sunday h. 10-18

**M U S A**

**Civica Raccolta del Disegno di Salò**  
Archivio Antonio Scaccabarozzi

**Contatti / Contatti:**  
Civica Raccolta del Disegno  
Presidente / Presidente:  
Sottosegretario / Vice President:  
Consiglieri / Councilors:  
Viceconsiglieri / Vice Councilors:  
Assessori / Assessors:  
Consiglieri / Councilors:  
Assessori / Assessors:  
Assistenti alla Cultura / Assistant to Culture:  
Direttore MuSa / MuSa Director:  
Conservatore MuSa / MuSa Conservator:  
Luca Gargano



# 17 LUGLIO 2021

## LA CIVICA RACCOLTA DEL DISEGNO PRESENTA: ANTONIO SCACCABAROZZI. CARTA CANTA

ANTONIO SCACCABAROZZI  
CARTA CANTA / PAPER TALKS

a cura di / edited by Ilaria Bignotti e / and Anna Lisa Ghirardi

18/07/21 – 12/09/21

Salò, MuSa

Orari apertura / Opening hours  
Venerdì-Domenica / Friday-Sunday h. 10-18



Civica  
Raccolta  
del Disegno  
di Salò

M U S A



Consiglio / Committee  
Civica Raccolta del Disegno  
Presidente / Chairman  
Sede / Headquarters  
Giuseppe Ciani  
Giuseppe Ciani  
Vincenzo Lenti  
Artista / Artist  
Piero Manzoni  
Roberto Ruffini  
L'Uffizio  
Conservatore / Curator  
Anna Lisa Ghirardi  
Assistente alla Cultura / Assistant for  
Cultura  
Assistente Amministrativa  
Dott.ssa Maria / MuSa Director  
Alessandro Pini  
Conservatore MuSa / MuSa Conservator  
Lisa Carpi  
Ufficio Cultura / Culture Office  
Alessandro Pini  
Ufficio Tecnico / Technical Office  
Barbara Ghisla  
Archivio Antonio Scaccabarozzi  
Direttore / Director  
Piero Manzoni  
Conservatore Amministrativo / Administrative Curator  
Irene Bignotti  
Progettazione grafica / Graphic design  
Francesca Rina

Fondazione Opera Pia Città Ligure  
e Istituto Ligure Salò



Città di Salò  
Garda Musei

Con la collaborazione / With the collaboration  
Galleria Civica

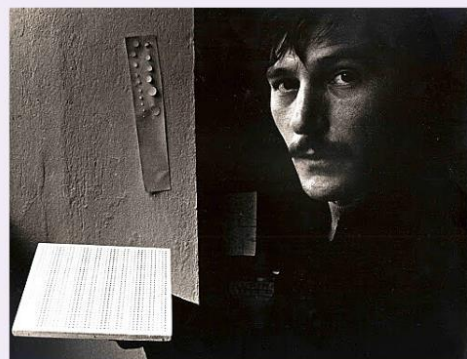
Civica Raccolta del Disegno di Salò | MuSa, Via Brunati 9, Salò | info - civicaraccoltadel disegno@comune.salò.bs.it



Non vi sembrerà vero, ma l'argomento della newsletter odierna ci dà spunto a tanti collegamenti. Oggi vi raccontiamo della nuova mostra della **Civica Raccolta del Disegno** all'interno del MuSa, che **inaugurerà questa domenica, 18 luglio** e sarà visitabile ogni venerdì, sabato e domenica dalle ore 10:00 alle ore 18:00 secondo gli orari del Museo di Salò.

Ma come mai abbiamo tutti questi collegamenti con l'artista, a cui è dedicata la nuova mostra della **Civica Raccolta**? Innanzitutto, **Antonio Scaccabarozzi nasce a Merate (Lecco) nel 1936** e la sua città natia ha molti collegamenti con Salò. **Merate** era un crocevia romano da cui passava la via Spluga, ha l'acqua come elemento - l'Adda che attraversa il suo territorio giungendo dal vicinissimo lago di Como - e guardate il caso... I Padri Somaschi avevano in gestione l'Istituto scolastico - in cui studiò anche il giovane **Alessandro Manzoni** - come accadde al Collegio di Santa Giustina, dove è inserito il MuSa. Casualità e coincidenze? Chi lo sa... Ad ogni modo, la Civica Raccolta dedica tutta la propria sezione a questo artista per tutta l'estate. Fin da bambino, Scaccabarozzi sviluppa una rara attitudine per le cose belle che siano manufatti dell'uomo o sia la natura che

lo circonda. La mostra **Antonio Scaccabarozzi. Carta Canta** è dunque un'importante retrospettiva organizzata dalla **Civica Raccolta del Disegno salodiana** in stretta collaborazione con l'**Archivio che lo rappresenta**. Grazie dunque alle opere - inedite e realizzate di carta, un *unicum* degli allestimenti pregressi, il percorso espositivo omaggerà la ricerca di questo artista, uno dei protagonisti dell'arte italiana. Sperimentatore assiduo dei linguaggi e dei materiali pittorici tra anni gli Ottanta e il nuovo Millennio, **Scaccabarozzi tra l'altro è stato ospite della galleria salodiana Centro d'arte Santelmo per due allestimenti personali nel 1972 e nel 1991**. Dopo trent'anni esatti, quindi, questa nuova mostra si colloca come una sorta di appuntamento necessario per la città di Salò. **Ma quale percorso artistico ha intrapreso Scaccabarozzi?** Nel 1951, all'età di 15 anni, si trasferisce a Milano, in quanto è apprendista fotolitografo in uno studio locale. Qui, però, l'artista affronta la dura realtà della città appena uscita dalla guerra. Nonostante gli anni successivi siano stati difficili, inizia a frequentare i corsi serali di pittura e la vita artistica del quartiere di Brera, dove realizza schizzi dei vari personaggi che incontra come, ad esempio, **Carlo Carrà e della moglie, Lucio Fontana e Piero Manzoni**. Tra l'altro, incontra e ritrae spesso, l'altra Milano, quella del proletariato operaio che si muove in altri luoghi meno



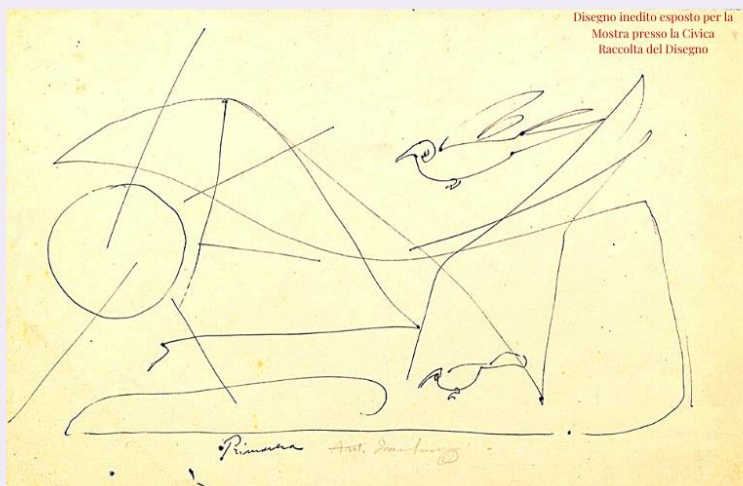
17 LUGLIO 2021



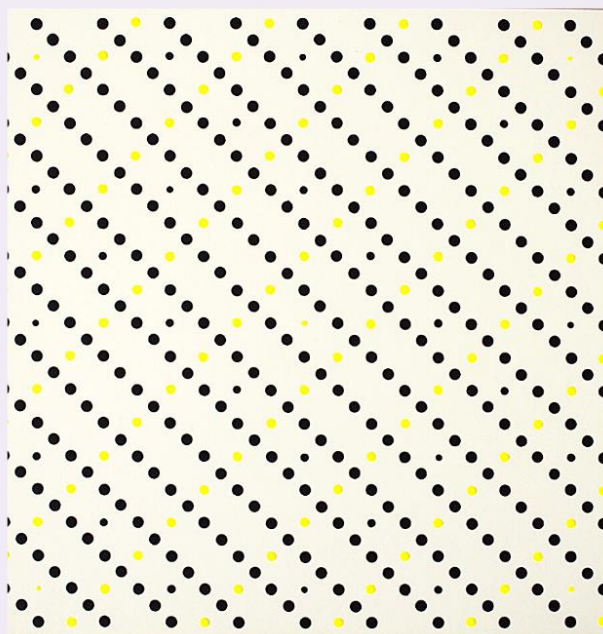
IN THE HEART OF SALÒ

## LA CIVICA RACCOLTA DEL DISEGNO PRESENTA: ANTONIO SCACCABAROZZI. CARTA CANTA

intellettuali di Brera. Nel 1959 si diploma e insieme al compagno di scuola, **Anchise Roncato**, Scaccabarozzi parte per Parigi, dove abiterà per cinque anni, lavorando come pittore di scene teatrali. Qui conosce da vicino l'ambiente dell'avanguardia parigina e l'alta società e i grandi musei europei. Il critico **Flaminio Gualdoni** ha specificato qualche anno fa che l'arte di Scaccabarozzi era tutto **fuorché "concettuale"** come andava all'epoca: infatti, era abile e abituato a costruire tutto ciò che gli serviva per esprimere e realizza



re la propria arte. Soleva infatti studiare attraverso l'osservazione delle opere da vicino, tra cui personalità come **Piet Mondrian** e **Pablo Picasso**. In seguito, attraverserà Nazioni europee come l'Inghilterra, la Spagna e i Paesi Bassi, dove assimilerà le diverse avanguardie dell'epoca e anche gli stilemi di **Hans Arp** e **Fernand Lèger** - con le loro forme sinuose simili a grandi strade che si dispiegano sulla tela, si intrecciano e sfumano gradualmente. Successivamente rientra in Italia, dove nel Quartiere delle Botteghe diventerà fulcro della vita artistica milanese. I lavori del suo rientro a Milano riguardano la tematica dell'**Equilibrio Statico-Dinamico**, con chiari riferimenti al suo innamoramento giovanile per il Neoplasticismo arrivando a toccare anche forme di oggetti cinetici. Proprio **la creazione di movimento attraverso la luce sarà il motivo che porterà alla nascita di elementi posizionati sulla tela**, che creano volumi, geometrie e superfici costantemente diverse. Tutto ciò spinge Scaccabarozzi ad agire con la fustella praticando sulla tela piccoli o grandi elementi incisi, ma ancora agganciati alla tela e parzialmente sollevati chiamati per l'appunto **Fustellati**. Mentre il suo successivo sviluppo assumerà il titolo di **Prevalenze**, in quanto punti, dapprima monocromi, poi colorati, sono disposti sulla tela o tavola in ordine che segue una definizione matema



-tica. In questo periodo della sua vita forma anche il gruppo di **Interrogazione Sistemica** insieme a **Paolo Minoli** e **Nato Frascà**, sotto la guida di **Alberto Veca**. Incontra anche **Antonio Calderara**, con il quale, oltre alla grande stima reciproca, girerà in varie gallerie d'arte all'estero, soprattutto in Germania e Svizzera: si può dire che Calderara fornì il passaporto alle opere di Scaccabarozzi. In seguito, stabilitosi definitivamente nel suo paese natale, Merate, **Scaccabarozzi diventa noto come il pittore dei "puntini", presenti anche nella retrospettiva attuale alla Civica Raccolta**. Nei primi anni Settanta avvia così l'esperimento di un decentramento dell'arte dalla grande città al piccolo centro di Merate e dal suo incontro con **Giorgio Casati** nasce una galleria di respiro internazionale. Dopo anni di dedizione alla razionalità si libera dal concetto e dalla forma del punto e **decide di sperimentare ogni**



17 LUGLIO 2021



IN THE HEART OF SALÒ

## LA CIVICA RACCOLTA DEL DISEGNO PRESENTA: ANTONIO SCACCABAROZZI. CARTA CANTA



**forma possibile di misurazione.** Da questa sperimentazione la superficie di carta è graffiata con un oggetto appuntito, stabilendo così la quantità di colore che inietta nella tela, denominate per l'appunto **Iniezioni**, o l'acqua colorata in cui immerge un tessuto, chiamate **Immersioni**: conterà così quante volte scrive una parola sulla carta, sulla tela, ecc. e anche queste sono presenti nella mostra al quarto piano del MuSa. Questo periodo si esaurisce quando l'artista sente il bisogno di liberarsi dai calcoli e da ogni forma obbligata di schema prestabilito e nascono così le **Quantità Libere**, quantità di colore su varie superfici senza più il bisogno di precisare e misurare. In questo momento egli ricerca, dunque, Gallerie "fuori tendenza", che potessero apprezzare e difendere il suo nuovo lavoro. Dalle **Quantità Libere** degli anni '80 Scaccabarozzi si spinge poi verso un nuovo materiale, fatto di leggerezza, di trasparenza e di versatilità: **i fogli di polietilene**. Questi avranno successo perlopiù in Germania, mentre in Italia saranno ignorati. Il corpo

della pittura, steso su una superficie trasparente, dà così la possibilità di vedere il colore isolato, creato con un amalgama di colla e colore che, asciugandosi, diventa **Essenziale**, qualcosa come l'ossatura della quantità stessa. Il problema della trasparenza, di quello che si vede e si percepisce **Di Qua e Di Là** sono le questioni più grandi che si pone l'artista. Gradualmente i fogli di polietilene sono però trattati come se fossero strati di colore e diventano genericamente le cosiddette **Plastiche**. Scaccabarozzi vive esclusivamente del proprio lavoro e in questo periodo, come un asceta, prende forza per affrontare la quotidianità dalle attitudini della sua mente. Era **sempre convinto che il mercato e la critica si sarebbero accorti prima o poi delle sue opere e... se questo non fosse avvenuto? Quello che lo faceva vivere non era certo il bisogno di essere compreso da altri**. In questo periodo, a metà degli anni 2000 il pittore esprime il desiderio di tornare alla pittura e qui nascono le **Velature**, colore ad olio dato a sottilissimi veli su un colore di base steso su tela o cartone telato che

sono l'omaggio al suo illustre antenato. Infatti, la sua prima e ultima mostra di queste stupende tele era intitolata **Giallo di Napoli Rosato** in ricordo di quello zio che dipingeva le nuvole di questo colore. La vita di Scaccabarozzi è stata bruscamente interrotta nel 2008 per un incidente in Grecia e

**nel 2010 viene costituita l'Associazione Archivio Scaccabarozzi**, che ci permetterà, in collaborazione con la Civica Raccolta, di assaporare **fino al 12 settembre 2021** l'intensa ricerca compiuta in oltre trent'anni di attività di questo artista. **La mostra inaugurerà domenica 18 luglio alle ore 18:00 nel chiostro del MuSa - in caso di maltempo nella Sala dei Provveditori in Comune - e per l'occasione, dalle ore 13 alle ore 17:30 è possibile visitare gratuitamente** la sezione della Civica Raccolta, previa prenotazione via mail a [info@muscodisalo.it](mailto:info@muscodisalo.it). Potrete così scoprire che l'indagine di Scaccabarozzi nasce dallo sguardo sulle cose e **Carta canta** appare un titolo pertinente a questa mostra di opere cartacee, fragili e leggere, memori di sensazioni palpabili e di evocazioni sussurrate. Alla prossima newsletter!

